

San Martino

La nebbia a gl'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir dei tini
va l'aspro odor dei vini
l'anime a rallegrar.

Gira sui ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
su l'uscio a rimirar.

Tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.

(Giosuè Carducci nacque il 27 luglio 1835 – 1907)

Parole che non conosciamo:

Cerca sul vocabolario:

Irti = che presenta molte sporgenze acuminate, appuntite

Maestrale = vento di nord ovest;

Biancheggiare =

borgo = piccolo centro abitato, paesello;

Ribollire =

aspro = forte

ceppo = pezzo di legna grosso

Uscio =

rimirare: = guardare molto bene con attenzione;

Stormi =

esuli: = colui che è fuori dalla patria;

vespero = ora del giorno in cui tramonta il sole.

Analisi tematica

La nebbia ... il mar

La nebbia, sciogliendosi in pioggia leggera sale verso la collina ricoperta di alberi spogli, mentre il mare è in tempesta sotto il freddo vento di nord – ovest

Ma per le vie ... rallegrar

Per le stradine del paese si spande il forte odore del mosto che fermenta nei tini e porta allegria agli abitanti del luogo.

Gira ... a rimirar ... migrar

Nelle case la carne della cacciagione cuoce scoppiettando sulla legna ardente del caminetto mentre il cacciatore, fermo sulla porta di casa, fischia malinconico guardando gli uccelli scuri che volano verso paesi lontani.

Parafrasi: E' il giorno di San Martino, l'11 novembre e l'autunno è ormai avanzato. Sulle colline dove ci sono gli alberi ormai spogli comincia a salire la nebbia e verso le zone del mare il maestrale increspa le onde formando una schiuma bianca. Nei piccoli paesi ormai il mosto è ormai fermentato ed è ora di travasare il vino. Nelle case sul fuoco gira lo spiedo con la cacciagione presa dal cacciatore che sull'uscio di casa guarda il tramonto, dove fra le nubi rossastre, stormi di uccelli migratori passano per andare nei paesi caldi e sono come dei pensieri che fuggono dalla tristezza, in cerca di gioie.

Riflessione: Ricerchiamo i colori, gli odori e i suoni che possiamo cogliere dalla poesia: Colori:

- ◆ Il grigiore della nebbia
- ◆ Il bianco della spuma del mare
- ◆ Il violaceo del mosto
- ◆ Il rosso e il giallo della fiamma del camino
- ◆ Il rosso del tramonto
- ◆ Il nero degli uccelli migratori

Odori

- ◆ L'aspro odore del vino
- ◆ Il profumo appetitoso della carne che sta cocendo sul fuoco

Suoni

- ◆ L'urlo del mare
- ◆ Il cigolio dello spiedo
- ◆ Lo scoppietto del fuoco
- ◆ Il fruscio della carne che cuoce
- ◆ Il fischio del cacciatore

Quali sentimenti suscita la poesia?

- ◆ La tristezza della nebbia
- ◆ L'inquietudine del mare in tempesta
- ◆ L'allegria della fiamma nel camino
- ◆ La tranquillità del cacciatore
- ◆ La malinconia degli uccelli migratori

Rappresenta le quattro quartine con 4 disegni.